



messa meditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Messa dell'aurora

Antifona d'ingresso Cfr. Is 9,2.6; Lc 1,33

Oggi su di noi splenderà la luce, perché è nato per noi il Signore; Dio onnipotente sarà il suo nome, Principe della pace, Padre dell'eternità: il suo regno non avrà fine.

Colletta

Signore, Dio onnipotente, che ci avvolgi della nuova luce del tuo Verbo fatto uomo, fa' che risplenda nelle nostre opere il mistero della fede che rifulge nel nostro spirito. Per il nostro Signore... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura Is 62,11-12

Dal libro del profeta Isaia.

Ecco ¹¹ciò che il Signore fa sentire all'estremità della terra: «Dite alla figlia di Sion: Ecco, arriva il tuo salvatore; ecco, egli ha con sé il premio e la sua ricompensa lo precede. ¹²Li chiameranno Popolo santo, Redenti del Signore. E tu sarai chiamata Ricercata, Città non abbandonata».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo responsoriale dal Salmo 96

R/. Oggi la luce risplende su di noi.

Il Signore regna: esulti la terra, / gioiscano le isole tutte. / Annunciano i cieli la sua giustizia / e tutti i popoli vedono la sua gloria. **R/.**

Una luce è spuntata per il giusto, / una gioia per i retti di cuore. / Gioite, giusti, nel Signore, / della sua santità celebrate il ricordo. **R/.**

Seconda lettura

Tt 3,4-7

Dalla lettera di san Paolo apostolo a Tito.

Figlio mio, ⁴quando apparvero la bontà di Dio, salvatore nostro, e il suo amore per gli uomini, ⁵egli ci ha salvati, non per opere giuste da noi compiute, ma per la sua misericordia, con un'acqua che rigenera e rinnova nello Spirito Santo, ⁶che Dio ha effuso su di noi in abbondanza per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro, ⁷affinché, giustificati per la sua grazia, diventassimo, nella speranza, eredi della vita eterna.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo

Lc 2,14

Alleluia, alleluia.

Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama. **Alleluia.**

Vangelo

Lc 2,15-20

✠ Dal Vangelo secondo Luca.

Appena ¹⁵gli angeli si furono allontanati da loro, verso il cielo, i pastori dicevano l'un l'altro: «Andiamo dunque fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere». ¹⁶Andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. ¹⁷E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. ¹⁸Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. ¹⁹Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. ²⁰I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Le nostre offerte, o Padre, siano degne del mistero che oggi celebriamo; tu che nel Natale ci hai rivelato il Cristo uomo e Dio, fa' che nel pane e vino da te consacrati partecipiamo alla sua vita immortale. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Antifona alla comunione

Lc 2,20

I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto.

Preghiera dopo la comunione

O Dio, che ci hai radunato a celebrare in devota letizia la nascita del tuo Figlio, concedi alla tua Chiesa di conoscere con la fede le profondità del tuo mistero, e di viverlo con amore intenso e generoso. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Messa del giorno

Antifona d'ingresso

Cfr. Is 9,5

È nato per noi un bambino, un figlio ci è stato donato: egli avrà sulle spalle il dominio, consigliere ammirabile sarà il suo nome.

Colletta

O Dio, che in modo mirabile ci hai creati a tua immagine, e in modo più mirabile ci hai rinnovati e redenti, fa' che possiamo condividere la vita divina del tuo Figlio, che oggi ha voluto assumere la nostra natura umana. Egli è Dio, e vive e regna con te... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Is 52,7-10

Dal libro del profeta Isaia.

Come ⁷sono belli sui monti i piedi del messaggero che annuncia la pace, del messaggero di buone notizie che annuncia la salvezza, che dice a Sion: «Regna il tuo Dio». ⁸Una voce! Le tue sentinelle alzano la voce, insieme esultano, poiché vedono con gli occhi il ritorno del Signore a Sion. ⁹Prorompete insieme in canti di gioia, rovine di Gerusalemme, perché il Signore ha consolato il suo popolo, ha riscattato Gerusalemme. ¹⁰Il Signore ha snudato il suo santo braccio davanti a tutte le nazioni; tutti i confini della terra vedranno la salvezza del nostro Dio.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

dal Salmo 97

R/. Tutta la terra ha veduto la salvezza del nostro Dio.



Cantate al Signore un canto nuovo, / perché ha compiuto meraviglie. / Gli ha dato vittoria la sua destra / e il suo braccio santo. **R/.**

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza, / agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia. / Egli si è ricordato del suo amore, / della sua fedeltà alla casa d'Israele. **R/.**

Tutti i confini della terra hanno veduto / la vittoria del nostro Dio. / Acclami il Signore tutta la terra, / gridate, esultate, cantate inni! **R/.**

Cantate inni al Signore con la cetra, / con la cetra e al suono di strumenti a corde; / con le trombe e al suono del corno / acclamate davanti al re, il Signore. **R/.**

Seconda lettura

Eb 1,1-6

Dalla lettera agli Ebrei.

Dio, ¹che molte volte e in diversi modi nei tempi antichi aveva parlato ai padri per mezzo dei profeti, ²ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio, che ha stabilito erede di tutte le cose e mediante il quale ha fatto anche il mondo. ³Egli è irradiazione della sua gloria e impronta della sua sostanza, e tutto sostiene con la sua parola potente. Dopo aver compiuto la purificazione dei peccati, sedette alla destra della maestà nell'alto dei cieli, ⁴divenuto tanto superiore agli angeli quanto più eccellente del loro è il nome che ha ereditato. ⁵Infatti, a quale degli angeli Dio ha mai detto: «Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato»? E ancora: «Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio»? ⁶Quando invece introduce il primogenito nel mondo, dice: «Lo adorino tutti gli angeli di Dio».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Un giorno santo è spuntato per noi: venite tutti ad adorare il Signore; oggi una splendida luce è discesa sulla terra. **Alleluia.**

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni.

Per la forma breve si omette quanto racchiuso tra [].

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. ²Egli era, in principio, presso Dio: ³tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. ⁴In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; ⁵la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. ⁶Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. ⁷Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. ⁸Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. ⁹Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. ¹⁰Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. ¹¹Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. ¹²A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, ¹³i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. ¹⁴E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità. ¹⁵Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me». ¹⁶Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. ¹⁷Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. ¹⁸Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.]

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Professione di fede

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero**, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, [si genuflette] e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è

adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, il nostro Dio, che è venuto ad abitare in mezzo a noi, ci guarda e ci ascolta, e lo riconosciamo nel Bambino di Betlemme. A lui ci presentiamo come fecero i pastori.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Gesù, Figlio di Dio fatto uomo, ascoltaci.

1. Signore Gesù, Figlio di Dio, che vieni a nascere nella debolezza della nostra umanità, apri il nostro cuore ad accoglierti come Dio e Signore della vita. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Signore Gesù, insieme con Maria e Giuseppe, insieme con gli angeli e i pastori, vieni ad alietare e a dare senso alla nostra vita. Concedici di annunciarti ai nostri fratelli con la gioia dell'augurio natalizio. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Signore Gesù, l'annuncio del Natale conduca tutti i popoli e le famiglie alla riconciliazione e alla fraternità. In Terra Santa e in tutto il mondo i cristiani possano celebrare liberamente e in pace la tua venuta. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Signore Gesù, il Natale e tutte le prossime festività ricolmino il nostro cuore di gioia e di carità. Fa' che non dimentichiamo le persone sole, povere e abbandonate, dubbiose o confuse nella fede. Noi ti preghiamo. **R/.**

Signore Gesù, Dio fatto Bambino, tendi a noi le braccia per accogliere la nostra preghiera e la nostra vita. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Ti sia gradito, Signore, questo sacrificio, espressione perfetta della nostra fede, e ottenga a tutti gli uomini il dono natalizio della pace. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Antifona alla comunione

Gv 1,14

Il Verbo si è fatto carne e noi abbiamo visto la sua gloria.

Preghiera dopo la comunione

Padre santo e misericordioso, il Salvatore del mondo, che oggi è nato e ci ha rigenerati come tuoi figli, ci comunichi il dono della sua vita immortale. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

GENERATI DA DIO



LETTURA

Nella notte di Natale veniamo rapiti dalla descrizione così umana della nascita del Figlio di Maria; la nostra contemplazione indugia su Colui che giace nella mangiatoia, e l'eco del canto degli angeli fa da sottofondo al nostro attardarci davanti al presepe. Il giorno di Natale siamo invitati, ascoltando il solenne Prologo del Vangelo di Giovanni, a renderci conto dell'assoluta singolarità del Bimbo di Betlemme. Egli è Colui che "ci ha rivelato" Dio, del quale è il Figlio unigenito. La liturgia odierna sottolinea in maniera particolare il mandato che gli è stato conferito.

MEDITAZIONE

La densa ricchezza contenuta nel *Prologo* che oggi ascoltiamo ci impedisce di sviscerarne tutto il contenuto. È obbligata la scelta di sottolineare solamente qualche aspetto del messaggio che il quarto evangelista desidera consegnarci. Da qualche tempo molti Pastori della Chiesa italiana, sollecitati dalla conversione missionaria voluta da papa Francesco, hanno trovato una strada pastorale che si ispira al tema della generatività. Il brano odierno ci offre l'opportunità per individuare nell'agire di Dio quello stile che

oggi appare opportuno per incontrare l'uomo di questa epoca. L'Evangelista Giovanni afferma con chiarezza che coloro che accolgono il Verbo sono stati "generati da Dio". È evidente che non si tratta di una generazione biologica: "non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo". È uno stile relazionale che ci costituisce figli perché desiderati da Dio, che anticipa con il suo amore, espresso in grado eminente nell'Incarnazione del suo Figlio, ogni nostra operazione; è Dio che ci dà la vita facendoci figli nel Figlio; Egli si prende cura di noi, come Gesù più volte affermerà nella sua predicazione, prendendo ampi spunti dalla Creazione; il Padre rispetta la nostra libertà lasciandoci andare nella costruzione della nostra adesione a Lui, e correndo il rischio di vedere rifiutato il suo amore, reso visibile nella luce risplendente in quelle tenebre che non l'hanno accolta. Così Dio costituisce con noi un rapporto libero e liberante. Nel Natale del Signore, quindi, come ancor meglio nella sua Pasqua, risplende tutta la benevolenza del Padre. Generati da Dio, imitando il Figlio suo, anche noi possiamo a nostra volta diventare "generativi", dando così, come Giovanni il Battista, la nostra testimonianza.

PREGHIERA

Invita i popoli, misericordioso Gesù, ad abbattere i muri creati dalla miseria e dalla disoccupazione, dall'ignoranza e dall'indifferenza, dalla discriminazione e dall'intolleranza. Sei tu, Divino Bambino di Betlemme, che ci salvi liberandoci dal peccato. Sei tu il vero e unico Salvatore, che l'umanità spesso cerca a tentoni. Sii tu la nostra pace e la nostra gioia! Amen.

AGIRE

Davanti al presepe, mi metterò alla ricerca dei segni che mi dimostrano che sono stato generato da Dio, e ne renderò grazie.

Don Carlo Cassatella, S.D.B.